



## SEDE NAZIONALE

Via della Magliana Nuova, 93  
00146 Roma  
Tel./Fax: 06-55.27.23.23 r.a.

C.F. 96228210587 - P.I. 04710801004

Internet: <http://www.anammi.it>  
E-mail: [anammi@anammi.it](mailto:anammi@anammi.it)

® Associazione Nazionale-europea AMMinistratori d'Immobili

## UFFICIO STAMPA

### PROFESSIONI: LA RIFORMA SECONDO L'ANAMMI

*Per il presidente Bica “il decreto qualifiche non ha cambiato nulla, per riconoscere il ruolo delle associazioni occorre una legge ad hoc. Purtroppo, è mancata in Italia la cultura delle professioni e del lavoro autonomo. Ma il nuovo governo dovrà prendere posizione sul tema”*

**“La legge per il riconoscimento delle associazioni non potrà essere rinviata ancora a lungo”.** A dirlo è **Giuseppe Bica, presidente dell'ANAMMI**, che **al nuovo governo chiede una normativa** in grado di valorizzare **il ruolo sociale ed economico** delle organizzazioni professionali. In particolare, Bica sottolinea lo scarso dibattito politico sul tema. **“I programmi di partito, purtroppo, hanno trascurato uno dei dossier più delicati che la prossima compagine governativa si ritroverà sul tavolo – afferma il leader dell'associazione degli amministratori immobiliari – ma il governo che si insedierà a breve a Palazzo Chigi non potrà fare a meno di prendere una posizione chiara”.** Questo perché, afferma il numero uno dell'ANAMMI, **“i professionisti rappresentano una forza in grado di assicurare il 12% circa del prodotto interno lordo italiano”.**

Per giunta, di recente, alla beffa si è aggiunta la mistificazione: **“Lo si è visto con il decreto qualifiche (Dlgs 206/07) – precisa Bica -che si limita a consentire alle associazioni di partecipare alle piattaforme comuni per la definizione delle competenze nell'Unione Europea e alle conferenze di servizi. In molti, però, hanno voluto vedere nella normativa una sorta di pre-riconoscimento ufficiale”.** Una forzatura, come spiega il presidente: **“Non è cambiato nulla, per riconoscere le associazioni ci vuole una legge ad hoc”.**

Le associazioni professionali, al contrario, **“hanno dimostrato di meritare un'attestazione ufficiale.** Questa deve seguire alcuni parametri già previsti in ambito UE: **la costituzione per atto pubblico, la diffusione territoriale della struttura, il codice deontologico, la formazione continua degli iscritti”.** Ciò per garantire quello che, nella maggior parte dei Paesi Europei, è **l'obiettivo istituzionale dell'associazionismo riconosciuto: la certificazione delle competenze degli iscritti, in pratica il famoso “bollino blu” a tutela dei cittadini.** Gli aderenti stessi, oltre alle competenze tipiche della professione, dovranno sottostare agli obblighi associativi **(formazione, norme etiche) ed essere esenti da carichi penali.**

Un sistema di controlli e procedure, insomma, che **l'Associazione Nazionale-europea degli AMMinistratori di Immobili – la più grande del suo settore in virtù dei suoi 13mila iscritti – sperimenta già da tempo al suo interno, in attesa di approdare ad una legge per il riconoscimento.** **“Come associazione ci battiamo da anni – sottolinea Bica – per assumere questa importante responsabilità, seguendo l'esempio di altri paesi europei e le direttive UE. Finora non se n'è fatto nulla perché in Italia è mancata del tutto la cultura delle professioni e del lavoro autonomo. Il che spiega bene come mai non si sia ancora giunti ad una legge di riforma”.**